

# **Blitz all'alba in via Algeri, parlano gli investigatori: "Non esistono zone franche"**

"Non esistono zone franche in città". Così il tenente colonnello Ruocco commenta il blitz scattato questa mattina all'alba nella zona di via Algeri. Non è la prima volta e già una precedente operazione aveva permesso di sgominare una organizzazione dedita allo spaccio che, in quella zona, aveva costruito il suo quartier generale.

Questa mattina, sequestrata della droga, rimossi impianti di videosorveglianza e sequestrate armi.

---

## **Il bilancio del blitz a Mazzarona: un arresto e sei denunce, sequestrata un'arma e munizioni**

Ecco il bilancio del blitz di questa mattina dei Carabinieri di Siracusa. L'attività dei Carabinieri si è concentrata prevalentemente nelle palazzine ai civici 122 e 124 di Via Algeri, abitate da circa 50 famiglie.

Nel corso del servizio sono state perquisite circa venti abitazioni. Un 37enne è stato arrestato il flagranza, grazie al fiuto di una delle unità cinofile, poiché trovato in possesso di 1,4kg di marijuana, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi; tre persone di

23, 38 e 41 anni sono stati denunciati – rispettivamente – per detenzione illegale di arma (una carabina ad aria compressa cal 6,5 con matricola abrasa), detenzione illegale di munizioni (9 cartucce calibro 12) e per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti (5 dosi di cocaina del peso di circa 2 grammi).

Sono state rimosse 6 telecamere, installate senza autorizzazione, verosimilmente per controllare gli ingressi delle palazzine ed avvisare in caso di presenza di forze dell'ordine.

Altre tre persone sono state denunciate per porto illegale di coltello, evasione dagli arresti domiciliari e violazione degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale. In due sono stati segnalati alla Prefettura in quanto assuntori di stupefacenti: erano in possesso di modica quantità.

---

## **Sbarco di migranti a Portopalo: in 120 arrivano con un barchino a vela**

Nuovo sbarco di migranti lungo le coste siracusane. Nella notte, in 120 sono arrivati a Portopalo a bordo di una barca a vela. Sul posto i Carabinieri e la Polizia per le procedure del caso inclusa quella sanitaria: tampone per tutti, in attesa dell'esito e del trasferimento ad Augusta a bordo della nave quarantena.

Indagini in corso per individuare nel gruppo i possibili scafisti che, spesso, in questi casi tendono a nascondersi tra i migranti. Dalle loro testimonianze attesi elementi utili per identificare chi specula sul traffico di esseri umani.

Secondo la prima ricostruzione, il barchino con cui hanno

raggiunto le coste siracusane sarebbe partito dalla Turchia con possibile tappa in Grecia prima di attraversare il mare ed arrivare a sud delle coste siracusane.

---

## **Siracusa alluvionata, l'assenza del governo regionale. Scala: "Musumeci venga in mezzo al fango"**

"Trovo inaccettabile non vedere oggi, qui, in mezzo ai cittadini siracusani ed augustani ed agli imprenditori della provincia in ginocchio, né il presidente Musumeci né uno dei suoi tanti assessori". Moena Scala non le manda a dire e con un post pubblicato sulla sua pagina social, l'ex presidente del Consiglio comunale di Siracusa si domanda perchè il governo regionale non abbia sentito il dovere morale di venire a dare un segno di supporto e vicinanza.



Pochi giorni prima, dopo l'alluvione a Catania, Musumeci si era precipitato nella città etnea con tanto di riunione di emergenza del governo regionale. A Siracusa, come fa notare la Scala, neanche un assessore di passaggio, quando di solito sono "sempre pronti invece a correre in questa provincia per inaugurare più e più volte tratti autostradali risibili". E per rendere più chiaro il suo messaggio, ecco l'appello diretto a Musumeci: "Venga in mezzo al fango, tra la gente di Siracusa, e faccia sentire il suo peso".

Sembra, in effetti, una svista questa "assenza" del governo regionale. E' vero però che nelle ore dell'emergenza, il presidente Musumeci ha chiamato i sindaci delle città più colpite (Siracusa, Augusta) assicurando la vicinanza della Regione per tutto quello che sarà necessario. Si punta alla richiesta dello stato di calamità da parte del governo centrale. Per ottenerlo, la Regione dovrà essere veloce nella stima dei danni da allegare alla richiesta. I danni alle infrastrutture pubbliche ed al patrimonio edilizio privato,

oltre ad agricoltura ed attività commerciali, sono ingenti.

---

## **Maltempo, ferita Augusta: crollata una parte del muro di cinta di Torre Avalos**

A causa degli straordinari eventi atmosferici che hanno colpito la città di Augusta nei giorni scorsi, una parte del muro di cinta lungo il settore sud di Torre Avalos ha subito un parziale crollo. Il lato interessato è quello prospiciente l'ingresso del porto della città e quindi meno protetto dai frangiflutti.

Le forti mareggiate unite alle precipitazioni meteoriche di lunga durata ed eccezionale intensità che hanno interessato per diversi giorni la zona, hanno provocato un improvviso e imprevedibile indebolimento del rivestimento di conci causando un parziale collasso del muro.

La personale tecnico della Marina Militare in coordinamento con la Sovrintendenza di Siracusa effettuerà nei prossimi giorni una analisi tecnica del danno al fine di valutare la messa in sicurezza della struttura.

Già dal 2019 la Marina Militare, in collaborazione con la facoltà di architettura di Catania (sezione distaccata di Siracusa), ha avviato un iter progettuale per il restauro del monumento.

foto Salvo Lentini (da facebook)

---

# **Cadavere in via Luigi Spagna, perde la vita un 50enne: probabile malore**

Sono stati i soccorritori del 118 a dare l'allarme. Sul marciapiedi di viale Luigi Spagna, a Siracusa, il corpo senza vita di un uomo. Non è ancora chiaro cosa sia accaduto nella stretta stradina che collega viale Teracati con viale Zecchino. Nessuna segnalazione sospetta e tutto, al momento, lascerebbe propendere per un malore fatale.

Sul posto è arrivata una pattuglia dei Carabinieri. I militari hanno provveduto a delimitare la zona e ad attivare le procedure del caso.

A perdere la vita, secondo le prime informazioni, un uomo di 50 anni.

---

## **Tornato a Modica il volontario aggredito. Il Dipartimento regionale: “punizione esemplare”**

Il volontario di Protezione Civile modicano aggredito ieri a Siracusa è tornato nella sua città natale. Collare e prognosi di dieci giorni per lui.

Il capo del Dipartimento della Protezione civile siciliana, Salvo Cocina, ha espresso massima solidarietà al ragazzo ed al Gruppo Comunale di Modica e dell'Associazione Nazionale VV.F. in congedo di Modica.

“Ciò che è avvenuto è un fatto di estrema gravità. È inaccettabile. Chiediamo alle Autorità competenti di accertare le responsabilità e punire in modo esemplare chi ha usato violenza contro i volontari e ha impedito un intervento in emergenza di Protezione civile”.

Il 50enne che ha sferrato due pugni all'indirizzo del volontario è stato individuato e segnalato alla Questura. Secondo una ricostruzione, è andato in escandescenza perché chiedeva di transitare urgentemente con la sua automobile in un passaggio stradale che era limitato dalla presenza di alcune auto parcheggiate. Prima parole pesanti all'indirizzo di una volontaria di 24 anni, poi avrebbe sferrato un colpo alla testa al padre che si era interposto per salvaguardare la figli e quindi almeno un pugno a un altro volontario che arrivava in soccorso.

L'episodio è stato duramente condannato anche dal prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto.

---

## **“Dacci 10mila euro per evitare guai”, scatta il blitz dei Carabinieri: in 3 arrestati per estorsione**

Grazie alla denuncia di un imprenditore agricolo di Palazzolo Acreide, vessato da frequenti richieste di denaro, tre persone sono state arrestate per estorsione. Un arresto avvenuto in flagranza, al termine di accurate indagini, e con blitz scattato dopo la consegna di 5.000 euro in contanti.

La vittima conosceva bene, per aver avuto in passato rapporti di lavoro con uno di loro. Quest'ultimo, consapevole della

disponibilità economica dell'imprenditore, lo avrebbe indicato ai suoi complici come vittima ideale.

Le richieste di denaro sarebbero state avanzate millantando protezione da fantomatici malintenzionati che avrebbero potuto provocare danni all'azienda e mettere in pericolo la sua famiglia.

Circa una settimana fa, per accrescere il timore dell'uomo e spingerlo alla consegna del denaro, i tre, in piena notte, avrebbero anche incendiato un telo a copertura di alcuni macchinari agricoli e solo per la prontezza dell'imprenditore, avvisato dal latrare dei cani, sono stati evitati gravi danni alle attrezzature.

A seguito dell'attentato incendiario i tre hanno sollecitato la consegna di 10.000 euro. L'imprenditore ha concordato un anticipo di 5.000 euro e al momento della consegna, i Carabinieri di Noto, mimetizzati tra la vegetazione, hanno arrestando i tre soggetti, nelle tasche di uno dei quali è stato rinvenuta la somma estorta.

I tre, tutti di Noto, di 51, 38 e 19 anni, sono stati arrestati per estorsione e dopo le formalità condotti presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa dove permarranno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

---

**Ancora una notte di enorme lavoro per la Protezione Civile, ruspa e idrovore alla**

# Fanusa

E' stata una nuova notte di straordinario impegno della Protezione Civile di Siracusa. Attenzioni tutte concentrate sulla Fanusa, con strade e abitazioni ancora sotto diversi centimetri di acqua dopo il passaggio del medicane Apollo. Uno sforzo straordinario, per il quarto giorno consecutivo. Non solo pompe idrovore e volontari a lavoro, nella zona di via Giulio Verne è anche arrivata una ruspa per aprire dei canali che agevolassero il deflusso delle acque.

E per gli abitanti della zona si avvicina la fine di un incubo. "Hanno fatto un lavoro enorme. Sono persone eccezionali, grazie a tutti", dice un anziano signore finalmente uscito dalla sua villetta liberata dal fiume di acqua e fango che l'aveva investita. "Il livello dell'acqua è sceso a vista d'occhio, grazie per l'aiuto", racconta un uomo poco distante.

La situazione è effettivamente migliorata anche in via Heredia ma rimane critica in via Giordano Bruno, con persone isolate da giorni.

Intanto in via lido Sacramento, altra zona balneare a sud di Siracusa, doppia emergenze. La strada è stata chiusa, in due tratti evidenti segni di frane e smottamenti del piano stradale. Purtroppo il fenomeno era noto e, pur nella severità di Apollo, ampiamente prevedibile. Se si fosse intervenuti per tempo, oggi non ci sarebbe questo grosso problema di viabilità con contrada Isola spezzata in due. Residenti e attività commerciali temono ora tempi lunghi di intervento. Se non si rafforza il costone su cui poggia la strada, inutile pensare ogni altra forma di intervento.

---

# **Circonvallazione di Avola, scintille Cannata-Adorno. Il sindaco: “Operazione verità”**

Alta tensione tra il Pd e il sindaco di Avola, Luca Cannata. A dare fuoco alle polveri è il segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno. “Le recenti esternazioni nel Consiglio Comunale del 25 ottobre del sindaco Cannata sono gravissime sul piano morale e politico. Ripetere con insistenza la parola ‘banditi’ per qualificare chi esprime opinioni politiche diverse dalle proprie e accompagnarla con minacce, rivendicando sentimenti di rappresaglia e di vendetta, non appartiene alla grammatica della democrazia. Questa si fonda sul confronto civile, sulla dialettica maggioranza-opposizione, basata sulla critica e sulla proposta. Il tono risentito e minaccioso, espresso con frasi allusive, in un contesto, quello istituzionale del Consiglio Comunale, getta discredito sulle Istituzioni poste a garanzia della volontà popolare”.

A stretto giro di posta, la replica di Luca Cannata. “Il segretario provinciale del Pd è stupito perché ho usato la parola ‘banditi’ in Consiglio comunale, ma non dice una parola sul debito da 7 milioni di euro che il Comune di Avola si trova ad affrontare e sta pagando per negligenza degli amministratori e funzionari che hanno realizzato male in modo consapevole la circonvallazione”. Cannata ha chiesto una commissione consiliare d’inchiesta per fare luce sulle responsabilità “di chi ha fatto danni alla città e anche l’unico consigliere presente eletto nel Pd e adesso passato in Italia Viva si è detto concorde con la mia proposta. Dunque Adorno di cosa si preoccupa? Come vuole definire chi ha fatto scientemente danni a una comunità? Noi non pretendiamo di portare avanti atti giudiziari – prosegue il sindaco di Avola – perché sappiamo essere andati in prescrizione, visto che si parla di un’opera degli anni 90, ma vogliamo che almeno si

dica la verità e qualcuno provi un po' di vergogna. Un'operazione verità che nulla a che vedere quindi con la dialettica in Consiglio comunale, ma che necessita di studio degli atti e non di post allusivi. Adorno non abbia paura – conclude Cannata- alcuni nomi appartenenti alla categoria dei 'banditi' potrebbero anche essere del Partito che dirige ma in ogni caso dovrebbe pretendere la verità. O non è così?".